



Centro Cochrane Italiano

***RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2006
E PROGRAMMI PER IL 2007***

Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri

Questo rapporto può essere citato come:

Bidoli S, Liberati A , Moja L , Moschetti I, Pistotti V, Sala V.

Centro Cochrane Italiano: Rapporto di attività 2006 e programmi 2007

Milano, Cochrane Centre Report, 2007

Publicato online sul sito del Centro Cochrane Italiano il 27/07/2007

Centro Cochrane Italiano

Bidoli Sabrina
D'Amico Roberto
Liberati Alessandro
Moja Lorenzo
Moschetti Ivan
Parmelli Elena
Pistotti Vanna
Sala Valeria

A questo rapporto, oltre allo staff del Centro Cochrane Italiano, hanno contribuito:

Amato Bruno
Beal Jennifer
Cantisani Teresa
Coco Liliana
Colombo Cinzia
Davoli Marina
Mahan Kathy
Panico Rino
Reunolds Fabienne
Rivetti Alessandro
Zanoli Gustavo

Redazione

Bidoli Sabrina, Sala Valeria

www.cochrane.it
www.cochrane.org

ALL'INTERNO

Riunione annuale Cochrane 2006	4
Aree di incertezza in medicina: come identificarle e promuovere la ricerca necessaria	
La Cochrane Collaboration	6
La Cochrane Library	
Gruppi Collaborativi di Revisione	
Presenza italiana nei Gruppi Collaborativi di Revisione	
Gruppo Cochrane "Drugs and Alcohol"	
Sezione Neurologica e Cochrane Neurological Network	
Gruppo Cochrane "Sclerosi Multipla"	
Gruppo Cochrane "Vaccines Field"	
Il Centro Cochrane Italiano	14
Attività del Centro Cochrane Italiano	
- <i>Gli obiettivi raggiunti dal Centro Italiano nel 2006</i>	
- <i>Gli obiettivi del Centro Italiano per il 2007</i>	
Le attività del 2006 in dettaglio	
- <i>Progetto Sperimentale ECCE (Educazione Continua Clinical Evidence)</i>	
- <i>Il Trial ICEKUBE (Italian Clinical Evidence Knowledge Utilization Behaviour Evaluation)</i>	
- <i>Il progetto Partecipasalute</i>	
- <i>Master in "Metodologia delle revisioni sistematiche in campo medico e sanitario"</i>	
- <i>Le attività formative del Centro previste nel 2007</i>	
Principali iniziative Cochrane realizzate nel 2006	
Calendario delle iniziative Cochrane per il 2007	
Pubblicazioni del Centro Cochrane Italiano	
Gruppi che collaborano con il Centro Cochrane Italiano	

Riunione annuale Cochrane 2006

Aree di incertezza in medicina

E' solo apparentemente contraddittorio che un convegno sull'incertezza in medicina sia nato per iniziativa di chi, in questi ultimi anni, si é impegnato nella diffusione dei concetti e delle idee della Evidence Based Medicine (EBM). Al centro di questa presunta contraddittorietà sta infatti una diversa concezione dell'idea di EBM rispetto a quella che, in modo distorto, è andata maturando in questi anni. Da molti (la maggioranza?), infatti, l'EBM è stata salutata come lo strumento definitivo per risolvere i problemi della variabilità della pratica clinica e per fornire rimedi facilmente applicabili alla crescita apparentemente incontrollabile dei costi in sanità. Da parte di una minoranza - magari meno capace di "scaldare i cuori" ma certo più sobriamente realistica - è stato invece esaltato soprattutto il potenziale di capacità critica dell'EBM, finalizzata a riscoprire un'idea della medicina più rispettosa dei bisogni del paziente e meno succube dell'equazione tecnologia = migliore salute.

E così, mentre si acuisce la contrapposizione tra una maggioranza che sosteneva un'EBM dispensatrice di certezze ed una minoranza *tenace e appassionata* (1) demolitrice dell'incertezza, ha preso voce e coraggio la comunità dei denigratori dell'EBM (quelli, per intenderci, che l'additano come "lo strapotere della statistica e dell'algoritmologia" o come la definitiva vittoria delle linee guida fatte per il paziente medio rispetto alla più spinta individualizzazione delle cure), facilitati nel loro compito dai comprensibili estremismi che il dibattito tra le maggioranze e minoranze sopra descritte ha fatalmente generato.

Il convegno ha scelto, in modo esplicito, il punto di vista della *minoranza tenace ed appassionata* proponendo una visione della EBM come strumento critico fondamentale ma da relativizzare, per almeno tre importanti questioni. La prima legata alla capacità distorsiva che il prevalere degli interessi commerciali ha sullo sviluppo dell'agenda di produzione delle informazioni scientifiche. La seconda per i difetti che, nonostante il diffondersi di migliori conoscenze e capacità metodologiche, limitano ancora fortemente la qualità di ciò che viene prodotto. La terza, infine, legata alla difficoltà - anche quando si dispone di informazioni corrette ed accurate - di comunicarle in modo adeguato e comprensibile.

Attorno a questi tre assi ruotano le diverse relazioni che hanno dipinto un quadro impietoso della situazione, a partire dai quesiti molto allarmanti di John Joannidis "Why the results of most research is false?" (2, 3) e di Gerd Gigerenzer "Why do we end up distorting even the most simple messages" (4) per finire con quello ispirato da un sano pessimismo della ragione di Nello Martini che - illustrando il programma per la ricerca clinica non commerciale finanziato dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) - si è chiesto fino a che punto tutto lo sforzo fatto per colmare il gap di conoscenze indipendenti potrà sopravvivere rispetto al mare di informazioni prodotte dal marketing travestito da progresso conoscitivo. Ma da una analisi puntuale e rigorosa che ha toccato i mali della ricerca clinico epidemiologica, il versante dei meccanismi di finanziamento, della qualità della produzione e dell'appropriatezza della comunicazione e disseminazione, sono emerse anche diverse indicazioni positive. Indicazioni che, sono perfettamente in linea con le tesi sostenute dalla succitata *minoranza tenace ed appassionata*. Anzitutto per la consapevolezza che, senza EBM, gran parte delle consapevolezze critiche che hanno portato alle analisi di cui sopra non si sarebbero né formate, né consolidate. In secondo luogo perché, proprio l'EBM, ha contribuito ad indicare alcune possibili soluzioni (esercizio della capacità critica individuale, empowerment del cittadino/paziente, diffusione di un'idea "frugale" dei veri progressi della medicina, affermazione del profondo valore etico dell'incertezza) che devono essere implementate e che potranno esserlo, tuttavia, solo se si afferma l'idea che l'incertezza non deve essere negata come indicatore di arretratezza metodologica e scientifica, ma deve essere invece assunta nella sua funzione di stimolo continuo per identificare le domande rilevanti e le modalità più appropriate per affrontarle. Nella consapevolezza che l'impegno per una ricerca di buona qualità, condotta e comunicata in modo trasparente, è il miglior viatico per restituirle un'immagine di credibilità più che mai necessaria e per renderla economicamente sostenibile.

Letto in quest'ottica, dal convegno sono quindi emerse diverse indicazioni positive, per una medicina di comunità capace di cogliere l'incertezza come stimolo ad una comunicazione corretta con il paziente (intervento di F. Del Zotti), per una ricerca clinica capace di usare l'incertezza come strumento principe di prioritizzazione dei quesiti (E. Geraci), per un'epidemiologia che fa della riduzione programmata dell'incertezza il suo principale indicatore di efficacia (R. Raschetti), per un impegno costante a tutela dei diritti del paziente e del cittadino nel quale l'etica dell'incertezza diventa elemento fondante della partecipazione informata (C.

Castegnaro). Come spesso accade in queste situazioni la ricchezza del dibattito fa fatica ad essere contenuta nella schematicità di qualsiasi tentativo di sintesi affidato agli Atti, che abbiamo comunque cercato di rendere disponibili (http://www.icc.cochrane.org/it/entity_documents.html) per chi li voglia consultare e i cui contenuti si collegano, quantomeno idealmente, ai temi che discuteremo nella XII Riunione Annuale del Novembre 2007 dedicata al tema della trasparenza nella produzione, pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca.

Riferimenti bibliografici

- Liberati A.
Un decennio di EBM: un bilancio non proprio imparziale.
In: "Etica, conoscenza e sanità. Evidence-based medicine tra ragione e passione" 2005, Il Pensiero Scientifico Editore
- Ioannidis JP.
Contradicted and initially stronger effects in highly cited clinical research.
JAMA 2005;294(2):218-228
- Ioannidis JP.
Why most published research findings are false.
PloS Med 2005;2(8):e124.
- Gigerenzer G.
Calculated risks: how to know when numbers deceive you.
2002, New York, Simon & Schuster (edito in Italia da Cortina)

La Cochrane Collaboration

La Cochrane Collaboration (CC) è un network internazionale formato da operatori, amministratori sanitari e utenti interessati a preparare, aggiornare e diffondere revisioni sistematiche degli studi primari sugli effetti dell'assistenza sanitaria. La CC basa la propria azione su dieci principi generali:

- ♦ sviluppare la collaborazione tra gli individui;
- ♦ evitare la duplicazione degli sforzi;
- ♦ mantenere le informazioni scientifiche costantemente aggiornate;
- ♦ facilitare l'accesso alle informazioni per tutti coloro che devono prendere decisioni sia a livello individuale che di popolazione;
- ♦ garantire continuità nel lavoro dei gruppi di revisione e nelle decisioni della CC;
- ♦ valorizzare l'entusiasmo dei singoli;
- ♦ minimizzare gli errori metodologici nella valutazione dell'efficacia e sicurezza degli interventi sanitari;
- ♦ assicurare la rilevanza dei risultati e garantirne una tempestiva disseminazione;
- ♦ migliorare continuamente la qualità della propria attività scientifica;
- ♦ consentire un'ampia partecipazione nel lavoro della CC riducendo le barriere e incoraggiando la diversità.

La Cochrane Library

La Cochrane Library (CL) è il principale prodotto della CC, contiene sei database ed è concepita come "pubblicazione elettronica cumulativa". Ogni anno ne vengono pubblicate quattro edizioni.

Il primo e più importante dei database è il Cochrane Database of Systematic Reviews che contiene le revisioni complete e i protocolli delle revisioni in corso di realizzazione da parte dei vari Gruppi Collaborativi di Revisione (GCR). Nell'Issue 2, 2007 della CL sono contenute 3094 revisioni e 1707 protocolli, sviluppati tramite una rigorosa metodologia (nota oggi come metodologia Cochrane), su temi che coprono la maggior parte delle specialità mediche e vanno dalle malattie infettive a quelle cerebrovascolari, dagli interventi nel campo dell'assistenza alla gravidanza e al parto, alle malattie respiratorie (Figura 1).

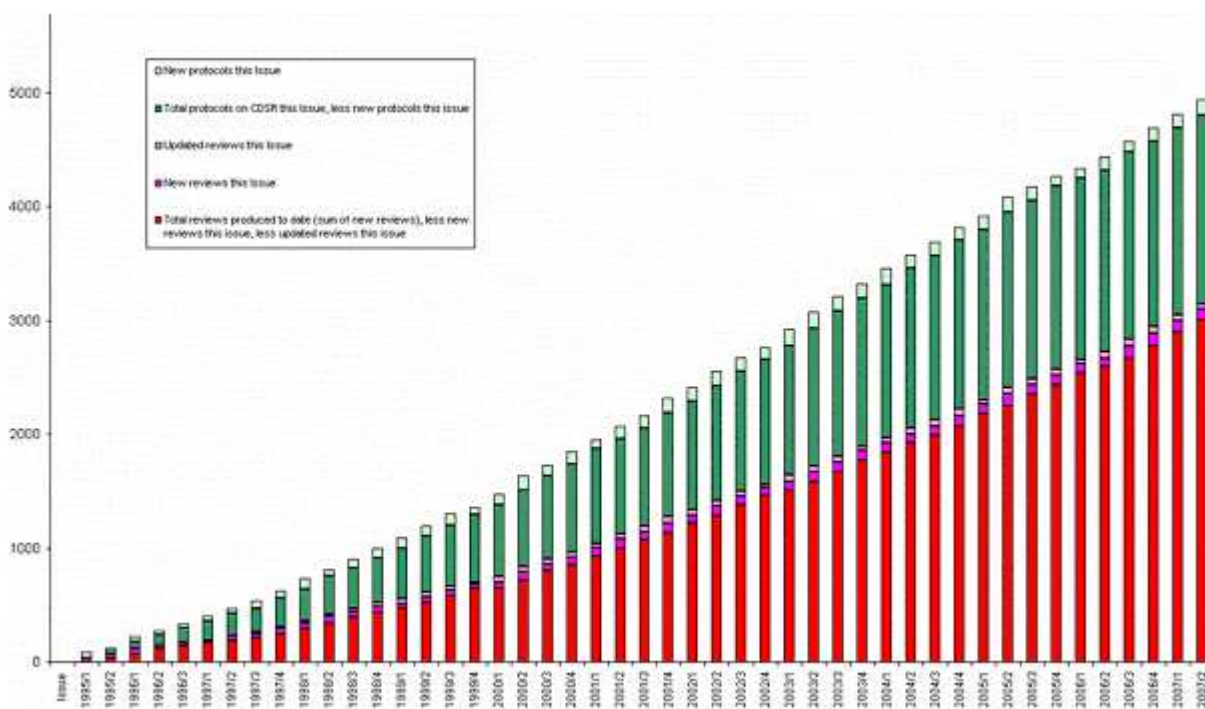


Figura 1: Revisioni e protocolli di revisione contenuti nel Cochrane Database of Systematic Reviews

Il secondo database è il Cochrane Central Register of Controlled Trials. Sempre con riferimento all'Issue 2, 2007, sono ben 495.002 le referenze di studi clinici controllati pubblicati su riviste scientifiche, in qualsiasi lingua. Circa un terzo di queste referenze è stata identificata grazie al lavoro di ricerca manuale condotto dai vari Gruppi Collaborativi di Revisione nelle aree di rispettivo interesse su riviste non indicizzate nelle principali banche dati bibliografiche (Medline, Embase, ecc.) come, ad esempio, Atti dei congressi. Il terzo è il Database of Abstract of Reviews of Effectiveness che contiene circa 6113 sintesi critiche e/o referenze di revisioni sistematiche non prodotte da gruppi Cochrane ma pubblicate nella letteratura medico-scientifica. Nel quarto database, il Cochrane Methodology Register sono raccolte circa 9458 pubblicazioni sulla metodologia della conduzione delle revisioni sistematiche e dei trial clinici. Il quinto è il NHS Economic Evaluation Database che contiene 21.149 Report sulla valutazione economica degli interventi sanitari. Il sesto è l'Health Technology Assessment database (HTA). In quest'ultimo sono raccolti 6.817 rapporti di Health Technology Assessment. Alcuni abstract delle revisioni sistematiche Cochrane e riassunti semplificati di queste pubblicazioni per "il grande pubblico" sono disponibili alla pagina web: www.partecipasalute.it/rubrica-8/.

La piattaforma editoriale dove risiede la CL è curata dalla Wiley InterScience, un gruppo editoriale di livello mondiale specializzato in pubblicazioni medico scientifiche. Tutte le revisioni Cochrane pubblicate sono sottoposte ad un processo di revisione tra pari e di copy-editing per omogeneizzarne i contenuti e lo stile. Questo rende le revisioni Cochrane più fruibili da parte di un largo numero di consumatori.

Le diverse nazioni differiscono per modalità di accesso. In particolare possono essere identificate 3 modalità di accesso alla Cochrane Library: 1) accesso libero senza restrizioni da parte di qualsiasi utente (sia esso un operatore sanitario o un consumer) per una intera nazione; alcuni esempi sono l'Inghilterra, l'Australia, i paesi scandinavi; 2) accesso libero dai paesi latino-americani alla Cochrane Library Plus, in cui tutte le revisioni Cochrane sono state tradotte in lingua spagnola; 3) accesso tramite sottoscrizione di abbonamento individuale e/o istituzionale (ad es. Università o ASL), come avviene per l'Italia. Inoltre la Cochrane Library è consultabile gratuitamente in tutti i paesi in via di sviluppo inseriti nella lista HINARI del WHO (Health InterNetwork Access to Research Initiative). L'Italia rientra nella terza categoria e nel 2006 rappresentava il 19% delle sottoscrizioni totali in Europa, con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la consultazione della Cochrane Library, sono disponibili i dati di accesso per nazione in un arco temporale pari a un anno (Gennaio 2006 - Dicembre 2006, Tabella 1) che rappresentano una forma basilare di monitoraggio della diffusione della Cochrane Library e del suo utilizzo. Nell'ultimo anno l'Inghilterra, è stata superata dagli Stati Uniti con più di 608.000 accessi nell'anno, pari al 20% dell'utilizzo. I primi 3 paesi, Stati Uniti, Inghilterra, e Australia, non hanno barriere linguistiche. Molto alto è il numero di utilizzatori in Olanda, terzo posto, e più in generale nel Nord Europa (Svezia, Danimarca, Norvegia) dove la Cochrane Library è accessibile senza nessun costo di sottoscrizione.

Tabella 1: Dati di accesso per nazione

<i>Cochrane Library visite per nazione nel periodo Gennaio 2006 - Dicembre 2006</i>			
	Nazione	Visite	% Visite
1	Stati Uniti (US)	608.712	19.96%
2	Regno Unito (UK)	595.807	19.54%
3	Olanda (NL)	309.487	10.15%
4	Australia (AU)	280.124	9.19%
5	Paesi sconosciuti	183.298	6.01%
6	Canada (CA)	133.259	4.37%
7	Svezia (SE)	68.243	2.24%
8	Germania (DE)	61.483	2.02%
9	Italia (IT)	53.209	1.74%
10	Norvegia (NO)	53.142	1.74%
11	Taiwan (TW)	52.936	1.74%
12	Giappone (JP)	48.940	1.60%
13	Danimarca (DK)	42.625	1.40%
14	Irlanda (IE)	37.135	1.22%
15	Francia (FR)	34.738	1.14%
16	Nuova Zelanda (NZ)	31.906	1.05%
17	Tailandia (TH)	27.000	0.89%
18	Spagna (ES)	25.564	0.84%
19	Est Europa (paesi non specificati)	25.122	0.82%
20	Cina (CN)	23.788	0.78%

L'Italia si trova al nono posto con poco più di 53 mila visite. Malgrado il trend sia in aumento e l'utilizzo sia superiore a quello di altri paesi con caratteristiche simili come Francia e Spagna, il dato di uso è basso, anche in considerazione della numerosità della popolazione dei nostri medici, molto superiore a quella di altre nazioni. E' auspicabile che nei prossimi anni il numero di contatti aumenti fino a superare la soglia dei 150 mila all'anno, primo traguardo per poter parlare di una diffusione tangibile di queste fonti di informazione. Un'iniziativa di particolare rilievo è quella del Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo (SBBL) che permette a tutti gli operatori sanitari residenti in Lombardia di accedere alla Cochrane Library registrandosi sul sito www.sbbl.it. Inoltre la Cochrane Library è accessibile da tutte le strutture sanitarie lombarde tramite riconoscimento dell'IP.

Gruppi Collaborativi di Revisione

La CC sviluppa la propria attività tramite i Gruppi Collaborativi di Revisione (GCR), entità composte da operatori sanitari che - a livello internazionale - collaborano a questo comune obiettivo. Oltre ai GCR il lavoro della Collaboration si avvale di Gruppi di Metodo (GM) - che hanno il compito di fare ricerca sulla metodologia delle revisioni sistematiche e sulle problematiche ad essa correlate - e di Field/Network che si occupano invece di promuovere il coordinamento tra i vari GCR e la raccolta di studi rilevanti alla produzione di revisioni sistematiche.

51 GRUPPI DI REVISIONE ATTIVI AL LUGLIO 2007

Acute Respiratory Infections	Airways
Anaesthesia	Back
Bone, Joint and Muscle Trauma	Breast Cancer
Childhood Cancer	Consumers & Communication
Colorectal Cancer	Dementia and Cognitive Improvement
Cystic Fibrosis and Genetic Disorders	Developmental, Psychosocial and Learning Problems
Depression, Anxiety & Neurosis	Ear, Nose and Throat Disorders
Drugs and Alcohol	Epilepsy
Effective Practice and Organisation of Care	Fertility Regulation
Eyes and Vision	Haematological Malignancies
Gynaecological Cancer	Hepato-Biliary
Heart Group	Hypertension
HIV/AIDS	Infectious Diseases
Incontinence	Injuries
Inflammatory Bowel Disease and Functional Bowel Disorders	Menstrual Disorders and Subfertility
Lung Cancer	Methodology Review
Metabolic and Endocrine Disorders	Multiple Sclerosis
Movement Disorders	Neonatal
Musculoskeletal	Oral Health
Neuromuscular Disease	Peripheral Vascular Diseases
Pain, Palliative and Supportive Care	Prostatic and Urologic Cancers
Pregnancy and Childbirth	Schizophrenia
Renal	Skin
Sexually Transmitted Diseases	Tobacco Addiction
Stroke	Wounds
Upper Gastrointestinal & Pancreatic Diseases	

12 GRUPPI DI METODO

Adverse Effects	Applicability and Recommendations
Bias	Campbell and Cochrane Health Economics
Individual Patient Data Meta-Analysis	Information Retrieval
Non-Randomised Studies	Patient Reported Outcomes
Prospective Meta-Analysis	Qualitative Research
Screening and Diagnostic Tests	Statistical

16 FIELD/NETWORK

Behavioural Medicine	Cancer Network
Child Health	Complementary Medicine
Consumer Network	Developing Countries
Diet and nutrition subfield of the Cochrane Primary Health Care	Health Care of Older People
Health Equity	Health Promotion and Public Health
Neurological Network	Occupational Health
Prehospital and Emergency Health	Primary Health Care
Rehabilitation and Related Therapies	Vaccine

Presenza italiana nei Gruppi Collaborativi di Revisione

a) Gruppi e Field con base editoriale in Italia

Multiple Sclerosis Review Group: Co-ordinating Editor: Graziella Filippini; Group Coordinator: Liliana Coco, *Istituto Neurologico C. Besta, Milano*

Drugs and Alcohol Review Group: Co-ordinating Editor: Marina Davoli; Group Coordinator: Laura Amato; Trial Search Coordinator: Simona Vecchi, *Dipartimento di Epidemiologia ASL RME, Roma*
Member of the Editorial Group: Fabrizio Faggiano, *Università di Torino*

Cochrane Neurological Network: Director: Teresa Cantisani; Network Coordinator: Kathy Mahan, *Regione Umbria, Perugia*

Vaccines Field: Co-ordinator: Tom Jefferson; Administrator: Antonella Barale; Statistical Advisory: Carlo Di Pietrantonj; Trial Search coordinator: Alessandro Rivetti, *Dipartimento di Prevenzione ASL 20, Alessandria*

b) Editor italiani e loro gruppo

Corrado Barbui - Depression, Anxiety and Neurosis Group
Ettore Beghi - Epilepsy Group
Gianni Bisogno - Childhood Cancer Group
Livia Candelise - Stroke Group
Andrea Cipriani - Depression, Anxiety and Neurosis Group
Andrea A Conti - Heart Group
Gennaro D'Amico - Hepato-Biliary Group
Roberto D'Amico - Multiple Sclerosis Group, Drugs and Alcohol Group
Fabrizio Faggiano - Drugs and Alcohol Group
Mario Fioravanti - Dementia and Cognitive Improvement Group
Gian Franco Gensini - Heart Group
Roberto Grilli - Effective Practice and Organisation of Care Group
Tom Jefferson - Acute Respiratory Infections Group
Alessandro Liberati - Breast Cancer Group
Luigi Naldi - Skin Group
Luigi Pagliaro - Hepato-Biliary Group
Nicola Petrucci - Anaesthesia Group
Giuseppe Remuzzi - Renal Group
Silvana Simi - Multiple Sclerosis Group
Rosa Simonetti - Hepato-Biliary Group
Giovanni FM Strippoli - Renal Group, Regional co-ordinator
Mariangela Taricco - Injuries Group
Walter Torri - Gynaecological Cancer Group
Gustavo Zanolì - Musculoskeletal Group

Gruppo Cochrane “Drugs and Alcohol”

Il Gruppo editoriale

Nato nel 1998 il Gruppo produce, aggiorna e diffonde revisioni sistematiche di studi sulla valutazione dell'efficacia d'interventi di prevenzione, trattamento e riabilitazione dall'uso problematico di sostanze psicoattive. Ha sede a Roma presso il Dipartimento di Epidemiologia della ASL RME, ed è così composto:

Co-ordinating Editor: Marina Davoli, Italy; Review Group Co-ordinator e Managing Editor: Laura Amato; Trials search Co-ordinator e Assistant Group Co-ordinator: Simona Vecchi; Editors: Robert Ali (Australia), Fabrizio Faggiano (Italia), Michael Farrell (UK), David Foxcroft (UK), Walter Ling (USA), Chengzheng Zhao (China); Quality advisors: Silvia Minozzi, Roberto D'Amico.

Il registro specializzato

Il gruppo sviluppa e mantiene aggiornato un registro di studi pubblicati e non pubblicati, relativi agli interventi nel campo delle dipendenze. Al Giugno 2007 il Registro Specializzato del Gruppo contiene 5455 riferimenti bibliografici di cui 3920 RCT, 1535 CCT. Di 3500 studi sono presenti le copie cartacee.

Le pubblicazioni sulla Cochrane Library

Il gruppo ha pubblicato 39 revisioni e 13 protocolli di revisione ed ha attualmente 17 titoli registrati. Gli autori delle revisioni sono 144 e 62 i referee che hanno partecipato al processo editoriale. Le sostanze d'abuso studiate sono:

Oppiacei:	3 Titoli	4 Protocolli	16 Revisioni
Alcol:	6 Titoli	6 Protocolli	6 Revisioni
Cocaina	2 Titoli	1 Protocollo	6 Revisioni
Amfetamine:	0 Titoli	0 Protocolli	3 Revisioni
Altre sostanze:	0 Titoli	0 Protocolli	3 Revisioni
Più sostanze:	4 Titoli	2 Protocolli	2 Revisioni
Prevenzione:	2 Titoli	0 Protocolli	3 Revisioni

Partecipazione a Progetti Internazionali e Nazionali

Linee guida oppiacei OMS: World Health Organization: Technical Guidelines for Treatment of Opioid Dependence; supporto alla produzione di sintesi delle prove scientifiche.

EMCDDA: Il coordinating editor del Gruppo, Marina Davoli, è membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Europeo sulle Droghe e Tossicodipendenze in rappresentanza dell'Italia; disseminazione dei risultati delle revisioni Cochrane nell'ambito della progettazione di un portale su “science based practice” in treatment of drug addiction e produzione di umbrella reviews.

Applicazione del metodo GRADE: Applicazione del metodo GRADE (Grading of Recommendations Assessment, Development and Evaluation) per la produzione di raccomandazioni per il trattamento della dipendenza da oppiacei

Collaborazione con l'ISS: 1. Pubblicazione di una sintesi aggiornata (in italiano) delle revisioni sistematiche pubblicate dal Gruppo, sia come cd che come opuscolo, che sono stati distribuiti ai servizi per le Tossicodipendenze italiani. La sintesi è disponibile anche sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità www.ossfad.iss.it. 2. Produzione della versione italiana di una revisione pubblicata dal Gruppo sull'efficacia della terapia con farmaci antipsicotici per la dipendenza da cocaina.

Attività di promozione e formazione: Il gruppo ha condotto corsi ECM per gli operatori delle tossicodipendenze di varie Regioni Italiane ed ha partecipato a numerosi Convegni presentando i risultati delle revisioni e studi tesi a migliorare la qualità di queste. Ha inoltre prodotto una monografia sui risultati delle proprie revisioni che è stata distribuita gratuitamente a tutti i Servizi per le Tossicodipendenze del Lazio.

Progetto Doping: Il gruppo ha partecipato ad un bando di Concorso del Ministero della Salute Italiano per la produzione di revisioni sistematiche della letteratura scientifica sugli effetti per la salute di alcune sostanze assunte dagli atleti per migliorare le loro performance sportive.

Altre iniziative

Miglioramento della qualità metodologica delle revisioni

Il gruppo è attualmente impegnato nei seguenti studi:

Disegni di studio da includere nelle revisioni. Obiettivo: valutare quante revisioni hanno incluso studi non randomizzati, quale era la qualità e quale è stato il contributo di questi studi ai risultati della revisione.

Misura dell'effetto. Attualmente nelle revisioni del gruppo si usa il rischio relativo come misura d'effetto, in quanto più facilmente interpretabile da un punto di vista clinico rispetto all'odds ratio. Obiettivo dello studio: valutare con che frequenza e in che condizioni i risultati delle metanalisi cambiano in termini di significatività statistica dell'effetto ed eterogeneità statistica invertendo l'esito.

Valutazione della qualità degli studi da includere nelle revisioni. Obiettivo: valutare quanto la qualità misurata sulla base della cecità nel processo di randomizzazione ("allocation concealment") sia un buon indicatore della qualità relativamente ad altri item come l'"attrition bias" e il "detection bias".

Produzione di umbrella review. Obiettivo: sintetizzare i risultati delle revisioni pubblicate dal Gruppo relativamente agli interventi di prevenzione per l'abuso di sostanze tra i giovani e ai trattamenti per la dipendenza da cocaina.

Cochrane Neurological Network e Sezione Neurologica

Il Cochrane Neurological Network (CNN) ha continuato, nel 2006, a svolgere la sua azione di "ponte" sia all'interno della Cochrane Collaboration tra i gruppi Cochrane operanti in ambito neurologico, sia tra questi e il mondo neurologico "esterno" costituito non soltanto dai clinici (neurologi, neurochirurghi, neuroriabilitatori) ma anche dagli studenti e specializzanti in queste branche della medicina, dai pazienti affetti da malattie neurologiche e dai loro familiari, dai programmatori sanitari di servizi per malati neurologici acuti (es. Stroke Unit) o cronici, in genere gravemente disabili.

Questa azione è stata svolta attraverso il mantenimento di attività consolidate quali:

- La pubblicazione semestrale della **Newsletter** contenente una "finestra" a disposizione dei vari gruppi Cochrane di interesse neurologico che possono, per esempio, pubblicarvi l'elenco delle revisioni "novità".
- Il **Sito Web** www.cochraneneuronet.org che rappresenta un veicolo di informazione e di contatto costante con tutti quelli che hanno interessi in campo neurologico e che nel 2006 ha iniziato la sua trasformazione secondo le nuove direttive della Cochrane Collaboration.
- Il continuo aggiornamento di un **Database di Revisioni Sistematiche** di interesse neurologico che vengono selezionate dal *Cochrane Database of Systematic Reviews* (CDSR) e dal *Database of Abstracts of Reviews of Effects* (DARE) e che consente di avere non solo un elenco delle revisioni sistematiche pubblicate in ambito neurologico ma anche una visione degli argomenti "scoperti", oppure gli "hot topics" che possono essere segnalati ai Gruppi neurologici Cochrane per favorire la produzione di revisioni sistematiche mirate.
- La partecipazione e/o l'organizzazione di **Congressi e Workshop**. Nel 2006 il Cochrane Neurological Network ha partecipato con propri workshop ai due principali congressi di neurologia in Italia: Congresso Nazionale SNO 2006 (S. Benedetto del Tronto) "La EBM nella Sclerosi Multipla" - Congresso Nazionale SIN 2006 (Bari): un workshop "Stent e angioplastica dei vasi epiaortici: che cosa si scrive e che cosa si fa", ed un corso d'aggiornamento dal titolo "Prove d'efficacia, etica e decisioni cliniche".
Ha organizzato i due workshop conclusivi del progetto europeo "Teaching Evidence-based Neurology in Europe" iniziato nel 2005: "Treatment for patients with Parkinson disease" (Lisbona, maggio 2006) e "Treatment for patients with acute stroke" (Perugia, dicembre 2006).
Ha partecipato al Colloquium di Dublino (Ottobre 2006) con un numeroso gruppo di delegati e la presentazione di tre poster "Young neurologists interested in Cochrane reviews need more basic knowledge in statistics and epidemiology"; "Umbrella workshops"; "Making practical sense of a systematic review. The Cochrane Neurological Network and consumer perspectives".
- La partecipazione a **Progetti**: progetto ECCE con la consulenza per i casi neurologici; progetto STAGE (STroke Active Guideline Evaluation) linee guida SPREAD per l'ictus cerebrale finanziato dal Ministero della Salute
- **Le Pubblicazioni**. E' iniziata la collaborazione con *La Rivista Italiana di Neurobiologia*, Organo Ufficiale della S.N.O.; sono continuate le pubblicazioni, sotto forma di recensioni di revisioni sistematiche, sulla rivista *Neuroepidemiology*; sono iniziate le trattative per la pubblicazione di un "Corner" del CNN sul *Journal of Neurology, Neurosurgery & Psychiatry* che sarà realizzato nel 2007; sono iniziate le trattative con la casa editrice Wiley per la pubblicazione di una *Neurology Book Series* sul trattamento delle più frequenti malattie neurologiche secondo le indicazioni provenienti dalle revisioni sistematiche.

Con la fine del 2006 la professoressa Livia Candelise ha lasciato il suo posto di Direttore del Cochrane Neurological Network con sede presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Milano ed il Cochrane Neurological Network si è trasferito in Umbria, presso l'Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Sanità della Regione. Il nuovo Direttore è la Dr.ssa Teresa Cantisani dell'Ospedale Silvestrini di Perugia.

Gruppo Cochrane “Sclerosi Multipla”

Attivo dal 1998 presso la struttura di Neuroepidemiologia della Fondazione Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, ha l'obiettivo di valutare l'efficacia ed i rischi dei trattamenti farmacologici, riabilitativi e palliativi per i pazienti affetti da sclerosi multipla.

Il gruppo ha pubblicato sulla Cochrane Library (Issue 3, 2007) 18 revisioni sistematiche e 9 protocolli su trattamenti: biologici (Interferoni Beta, Glatiramer Acetate); immunosoppressori (Azatioprina, Mitoxantrone, Ciclofosfamide, Metotrexate, Immunoglobulina); steroidi; sintomatici (Amantadina, Aminopiridine, Prostaglandine), trattamenti per la spasticità, il dolore, problemi urinari e atassia; riabilitativi (terapia occupazionale, interventi psicologici, riabilitazione-multidisciplinare).

Farinotti, Simi, McDowell, Brait e Lupo, consumer del gruppo, insieme a Di Pietrantonj e Filippini hanno pubblicato la revisione sistematica “Dietary interventions for Multiple Sclerosis” (2007, January 24, 1).

Le sintesi in italiano delle revisioni pubblicate sono disponibili sul sito Partecipasalute (www.partecipasalute.it) e verranno a breve inserite nel nuovo sito web del Gruppo (www.msg.cochrane.org). Sono inoltre in fase di elaborazione nuovi protocolli sul trattamento farmacologico della fatica, della depressione e di trattamenti combinati con farmaci biologici, nonché sul trattamento non farmacologico dei problemi urinari, e su trattamenti alternative (agopuntura).

Il Gruppo ha realizzato il “Review Template” al fine di migliorare la qualità delle proprie revisioni in termini di validità interna, leggibilità e qualità, in accordo col QUORUM Statement. Il “Review Template” viene consegnato a tutti gli autori al momento della registrazione del titolo della revisione per essere utilizzato nella stesura della revisione.

Il Registro Specializzato

Tutte le referenze bibliografiche identificate attraverso l'interrogazione sistematica dei principali database medico-scientifici, la consultazione di atti congressuali, la ricerca manuale di articoli sulle principali riviste neurologiche, sono state inserite nel database del gruppo che contiene ad oggi 1274 referenze (RCTs e CCTs).

Formazione

Oltre alle pubblicazioni scientifiche e alla presentazioni dei risultati delle revisioni a congressi scientifici italiani ed internazionali, il gruppo, visto il crescente interesse nei confronti dell'approccio sistematico all'analisi della letteratura scientifica, ha continuato la programmazione di attività formative per giovani ricercatori. Si sono infatti tenuti presso la Fondazione Istituto Neurologico C. Besta due workshop, che hanno affrontato in modo dettagliato le varie fasi di elaborazione di una revisione di accuratezza dei test diagnostici.

Il gruppo ha partecipato, in collaborazione con il Centro Cochrane Italiano e Partecipasalute, alla realizzazione di un workshop dedicato ai pazienti neurologici presso l'Istituto Mario Negri di Milano e, in collaborazione con la Associazione italiana di Neuroepidemiologia, ha organizzato a Novara il IV corso dal titolo “Introduction to Evidence Based Neurology”.

Nel corso del XIV Cochrane Colloquium tenutosi a Dublino lo scorso 2006, il gruppo ha organizzato insieme a colleghi olandesi, un workshop sulla metodologia delle revisioni diagnostiche focalizzato sul tema “An introduction to formulating the study question and identifying eligible studies”.

Coinvolgimento dei pazienti

Silvana Simi, coordinatrice del gruppo pazienti all'interno delle attività del gruppo, ha continuato la sua attività divulgativa attraverso workshop e seminari, per promuovere un sempre maggior coinvolgimento dei pazienti alle attività del gruppo. Su questi temi, e nell'ottica di promuovere la conoscenza della Cochrane Collaboration, ha tenuto relazioni nell'ambito del progetto PartecipaSalute, presso l'associazione MS di Bol-

ziano, al XXXVI Congresso della Società Italiana di Neurologia (Cernobbio), al Master in Comunicazione Sanitaria (Università di Pisa), al convegno Cittadinanza e Governabilità: il ruolo del lavoro sociale (Livorno). La Simi è membro del Governig Committee del Cochrane Consumer Network, e dal 2006 è stata arruolata dalla WHO, come 'champion' nell'ambito del progetto "Patients for Patient Safety". In questo ruolo fa parte comitato organizzatore di due meeting internazionali (Dublino e Porto) sul tema del coinvolgimento del paziente nel processo di salute.

Sito web

Attivato nell'aprile 2006, il sito www.msg.cochrane.org si propone di fornire informazioni e strumenti ai revisori, ai consumatori e a tutti coloro che sono interessati a collaborare alle attività del gruppo.

Il sito (di cui è prevista a breve la versione in lingua italiana) è attualmente consultabile in lingua inglese.

Nuove Iniziative

Per il 2007-2008 si prevede la pubblicazione di 6 protocolli e 5 revisioni.

Gruppo Cochrane "Vaccines Field"

Dal Gennaio 2001 il Cochrane Vaccines Field ha sede presso il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia della ASL 20 di Alessandria.

Come tutti i Field/Network operanti nella Cochrane Collaboration il compito del Vaccines Field è di operare trasversalmente rispetto ai diversi gruppi di revisione, con lo scopo di aiutare la raccolta delle informazioni, identificare nuovi revisori, evitare duplicazioni, incoraggiare la produzione di nuove revisioni, ricercare finanziamenti per la preparazione e il continuo aggiornamento delle revisioni sistematiche.

Gli obiettivi specifici sono: di operare sul fronte dell'efficacia e sicurezza a breve e lungo termine dei vaccini, di impegnarsi per fornire un contributo di informazioni e metodi per la programmazione sanitaria e di collaborare con svariate istituzioni scientifiche a livello internazionale per la messa a punto di modelli per la valutazione economica delle campagne vaccinali.

I principali progetti ai quali il Vaccine Field ha collaborato nel corso degli ultimi anni hanno riguardato:

- lo studio EUSAFEVAC, dedicato a vari aspetti della sicurezza dei vaccini e basato sull'uso delle revisioni sistematiche per la valutazione di sicurezza;
- il programma nazionale Linee Guida, coordinato dall'ISS, nel cui ambito è stata realizzata una revisione sistematica sulla efficacia della vaccinazione anti-epatite A;
- la standardizzazione dei metodi per la valutazione di sicurezza dei vaccini in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e con l'Istituto Superiore di Sanità;
- l'uso degli studi non randomizzati nelle revisioni sistematiche sulla efficacia e sulla sicurezza vaccinale;
- i metodi per stabilire le priorità in ambito vaccinale.

Le attività principali in corso riguardano il completamento e l'aggiornamento di alcune revisioni sistematiche su: vaccinazione contro tick-borne encephalitis, vaccinazione antinfluenzale degli anziani, vaccinazione antinfluenzale dei bambini, vaccinazione antinfluenzale negli adulti, antivirali contro l'influenza in adulti sani, prevenzione del tetano neonatale, efficacia e sicurezza del vaccino MMR, vaccinazione antiepatite A, metodi per stabilire le priorità in ambito vaccinale, metodi statistici di estrazione dati.

Il Vaccines Field cura l'aggiornamento del registro specializzato degli studi sulla efficacia, sicurezza e impatto economico dei vaccini, che rappresenta la base essenziale per la conduzione di Revisioni Sistematiche sull'argomento.

Coordinatore del Field è Tom Jefferson, Co-coordinatore Vittorio Demicheli, amministratore Antonella Barale. Per ulteriori informazioni sull'attività del Vaccines Field: vaccinefield@asl20.piemonte.it.

Il Centro Cochrane Italiano

Il Centro Cochrane Italiano (CCI) è nato nel 1994 con lo scopo di promuovere in Italia, e nei paesi dell'Europa meridionale, le attività della Cochrane Collaboration (CC). Il CCI opera all'interno dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano di cui condivide gli obiettivi scientifici e l'impegno per una medicina al servizio dei pazienti e dei cittadini.

Il CCI aderisce alle finalità generali della Cochrane Collaboration e insieme agli altri 11 centri attualmente esistenti nel mondo (USA, Australia, Brasile, Canada, Cina, Inghilterra, Danimarca, Germania, Olanda, Spagna e Sud Africa) ed opera per portare a conoscenza di tutti gli operatori sanitari le attività della CC. In questo contesto il CCI offre assistenza tecnica e metodologica agli operatori sanitari italiani che collaborano ai gruppi Cochrane internazionali e organizza corsi brevi e workshop sulle metodologie delle revisioni sistematiche.

Oltre a questa missione comune a tutti i centri Cochrane, il CCI è particolarmente interessato al problema del trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica clinica. E' in questo senso che il CCI ha sviluppato dei rapporti di collaborazione con le autorità e le Agenzie Regionali e Nazionali, incaricate di promuovere l'innovazione e la qualità dell'assistenza nel Servizio Sanitario Nazionale. Sin dall'inizio della sua attività il CCI ha attivato progetti con le Regioni Umbria ed Emilia Romagna, con l'Istituto Superiore di Sanità e con numerose Aziende Sanitarie. Dal 2003 il CCI collabora con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la traduzione italiana e distribuzione del volume Clinical Evidence, di cui è stata diffusa, in via sperimentale una prima edizione nel 2001. La seconda e la terza edizione sono state distribuite gratuitamente a tutti i medici italiani rispettivamente nel 2003 e nel 2005, mentre la quarta edizione è attualmente in distribuzione.

Il CCI ha anche collaborato alla realizzazione di due Master. Il primo, con l'Università degli Studi di Milano dedicato alla "Metodologia delle Revisioni Sistematiche in campo Medico e Sanitario" (finora tre edizioni), e il secondo, con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, "Evidence Based Medicine e Metodologia della Ricerca Sanitaria" (giunto alla quinta edizione).

Le competenze metodologiche disponibili presso il Centro sono: a) disegno e analisi di studi clinici controllati; b) assistenza e training all'uso delle banche dati bibliografiche; c) metodologia delle revisioni sistematiche; d) metodi statistici per le metanalisi; e) uso di software per le metanalisi; f) metodologia per la produzione e implementazione di linee-guida.

STAFF DEL CENTRO

Direttore: Alessandro Liberati

Ricercatori: Lorenzo Moja, Ivan Moschetti, Elena Parmelli, Valeria Sala

Documentalista: Vanna Pistotti

Metodologia Statistica: Roberto D'Amico

Coordinatore: Sabrina Bidoli

COLLABORATORI

Informatica: Luca Clivio

Formazione: Livia Candelise, Giovanni Casazza, Agostino Colli, Cinzia Colombo, Marina Davoli, Piergiorgio Duca, Graziella Filippini, Mirella Fraquelli, Silvia Minozzi, Paola Mosconi, Mariangela Taricco, Gianni Virgili, Laura Amato, Roberto Buzzetti, Liliana Coco, Rino Panico, Bruno Amato, Agnese Colotti, Paola Pezzati, Chiara Bassi.

Attività del Centro Cochrane Italiano

OBIETTIVI NEL 2006

1. Promuovere in Italia la conoscenza della Cochrane Collaboration e delle sue attività

Questo obiettivo è stato raggiunto organizzando riunioni scientifiche e seminari sui temi della Evidence-based Medicine e, specificamente, sulla Cochrane Collaboration e la Cochrane Library all'interno di Università, ospedali e altri servizi sanitari. Sono

anche proseguite le attività editoriali con la pubblicazione e diffusione di oltre 2000 copie della newsletter "Cochrane News". Inoltre, attraverso la realizzazione dell'edizione italiana del volume *Clinical Evidence*, sono state disseminate informazioni relative alle revisioni sistematiche e alla Cochrane Collaboration.

2. Sostenere le attività dei Gruppi Collaborativi di Revisione "Multiple Sclerosis" e "Drugs & Alcohol" e dei Network/Field (Neurological and Vaccines) con base editoriale in Italia

Al gruppo Multiple Sclerosis e al Neurological Network è stato fornito supporto economico per la partecipazione al Cochrane Colloquium di Dublino. In generale ai diversi gruppi, così come ai singoli revisori Cochrane operanti in Italia, è stata offerta supervisione metodologica e assistenza per la revisione di alcuni protocolli. Il CCI ha infine contribuito a specifiche iniziative di formazione realizzate dal Neurological Network e dal Gruppo Multiple Sclerosis.

3. Realizzare la quarta edizione italiana del volume *Clinical Evidence*

E' stata portata a termine, nei tempi e secondo le modalità previste, la traduzione della quarta edizione italiana del volume "Clinical Evidence". Copia cartacea è stata inviata a circa 50.000 Medici di Medicina Generale, mentre tutti i laureati in Medicina e Chirurgia hanno accesso gratuito al contenuto di CE tramite il sito <http://aifa.clinev.it>.

4. Facilitare la partecipazione di operatori italiani al XIV Colloquium di Dublino (23-26 Ottobre 2006)

Il CCI ha pubblicizzato - sia attraverso il proprio sito web sia tramite la propria mailing list - programma e contenuti del XIV Cochrane Colloquium e ha inoltre fornito supporto economico (parziale o totale) alla partecipazione di revisori italiani impegnati in revisioni Cochrane. Complessivamente hanno partecipato al Colloquium di Dublino circa 40 ricercatori italiani.

5. Realizzare l'XI Riunione Annuale del Network Cochrane Italiano

La XI riunione annuale si è tenuta a Roma il 28 Novembre 2006 e vi hanno partecipato 180 persone. L'incontro era dedicato alla discussione della tematica "Aree di incertezza in medicina: come identificarle e promuovere la ricerca necessaria". Il 27 Novembre si è tenuta anche l'Assemblea dei Soci di AREAS-CCI.

6. Progetto revisioni discordanti

E' attualmente in fase di sviluppo un progetto che intende valutare la prevalenza delle revisioni sistematiche in alcune aree medico-scientifiche (cardiologia, neurologia, sanità pubblica, odontoiatria e oncologia), il loro grado di sistematicità, la presenza di revisioni tra loro discordanti per quanto riguarda i risultati o la loro interpretazione. Fanno parte di questo gruppo di studio impegnato nella fase pilota Roberto D'Amico, Silvia Minozzi, Lorenzo Moja, Ivan Moschetti, Elena Parmelli e Gianni Virgili.

7. Contribuire allo sviluppo del Centro Interuniversitario sulla metodologia delle revisioni sistematiche e della EBM "Thomas C. Chalmers".

Il CCI ha proseguito la propria collaborazione alle attività del Centro Interuniversitario Thomas C. Chalmers, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e conduzione del Master intitolato "Evidence based medicine e metodologia della ricerca sanitaria" svoltosi presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

GLI OBIETTIVI DEL 2007

1. Promuovere in Italia la conoscenza della Cochrane Collaboration e dei suoi prodotti. Reclutare nuovi revisori nella Cochrane Collaboration.
2. Sostenere le attività dei Gruppi Cochrane che hanno base editoriale in Italia e nei Paesi che hanno il CCI come entità di riferimento.
3. Realizzare, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la V edizione del Master in "Evidence Based Medicine e Metodologia della Ricerca Sanitaria" (Marzo 2007 - Marzo 2008).
4. Proseguire, con il finanziamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), lo sviluppo del progetto "Clinical Evidence edizione italiana" ed "ECCE" (Educazione Continua Clinical Evidence).
5. Facilitare la partecipazione dei rappresentanti dei gruppi italiani Cochrane all'XV Cochrane Colloquium di Sao Paulo (Brasile).
6. Realizzare la XII Riunione Annuale del Network Cochrane Italiano.
7. Offrire assistenza metodologica a ricercatori italiani impegnati in revisioni Cochrane.
8. Offrire workshop di alfabetizzazione sulle revisioni sistematiche e guida all'uso della Cochrane Library a operatori sanitari.
9. Proseguire le attività formative del gruppo di lavoro italiano sulla metodologia delle revisioni sistematiche in campo terapeutico e diagnostico.
10. Partecipare a progetti di ricerca sulla metodologia delle revisioni sistematiche.
11. Contribuire allo sviluppo delle attività del Centro Interuniversitario sulla metodologia delle revisioni sistematiche e della EBM "Thomas C. Chalmers".
12. Valutare la trasferibilità e l'efficacia di strumenti di e-learning a livello locale promuovendo l'adozione di sistemi simili ad ECCE nelle singole ASL o aziende sanitarie (Progetto Local ECCE).

Le attività del 2006 in dettaglio

PROGETTO SPERIMENTALE ECCE (Educazione Continua Clinical Evidence)

Continua il successo della "Formazione A Distanza" (FAD) nell'ambito dell'educazione continua in medicina: nel 2007 il progetto ECCE, il programma di e-learning promosso dall'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), è stato scelto come provider ECM da oltre 30.000 medici italiani. Il Centro Cochrane Italiano (CCI) è il garante dei contenuti scientifici del programma di formazione basato su Clinical Evidence: da una parte si occupa di tradurre e sviluppare Clinical Evidence edizione italiana, dall'altra controlla la qualità dello strumento educativo e studia le performance di questo nel modificare le conoscenze. L'Editore Zadig è il partner di questa avventura: ha messo a punto la piattaforma tecnologica e ha sviluppato il modello del caso clinico basato su Clinical Evidence.

I crediti erogati tramite ECCE-Clinical Evidence sono a Giugno 2007 più di 654.735, se si considerano i soli medici, e più di due milioni se si considerano tutti i professionisti sanitari. Sull'onda del grande successo ottenuto dal progetto ECCE, dal 2006 la piattaforma del progetto ospita, oltre ad ECCE medici, altri programmi formativi simili destinati ad infermieri (InFad) e farmacisti (BiFad). Tutti i programmi formativi successivi a ECCE-Medici hanno adottato lo stesso modello formativo basato sul caso clinico, uno strumento didattico che ha il merito di avvicinare l'attività formativa alle modalità di lavoro e di ragionamento dei professionisti target. Tutti i progetti sono promossi dall'AIFA e disponibili gratuitamente on-line all'indirizzo <http://aifa.progettoecce.it>.

IL TRIAL ICEKUBE (Italian Clinical Evidence Knowledge Utilization Behaviour Evaluation)

Dalla fine del 2005 AIFA ha deciso di valutare formalmente l'efficacia e la qualità della formazione di ECCE medici. E' così nato il progetto ICEKUBE, uno studio scientifico, disegnato e coordinato dal CCI, che coinvolge ricercatori di diverse discipline: medicina, epidemiologia, statistica, sociologia, pedagogia. Il progetto ICEKUBE ha superato la prima fase, durante la quale sono state valutate le caratteristiche psicometriche e pedagogiche dei casi clinici di ECCE, con l'obiettivo di standardizzare un campione di casi clinici. I dati sono in fase di elaborazione e i primi paper cominceranno il processo di pubblicazione alla fine del 2007. E' attualmente in corso la seconda fase del progetto, che prevede la valutazione dell'efficacia del sistema formativo ECCE nel favorire la ritenzione di conoscenze evidence based. Il disegno è complesso: si tratta un trial randomizzato controllato a blocchi incompleti. In breve lo studio prevede che i medici partecipanti siano assegnati casualmente a tre bracci di intervento A, B e C. I medici randomizzati ai bracci A e B riceveranno entrambi l'intervento ECCE ma saranno l'uno il controllo dell'altro: potranno cimentarsi con due gruppi di 10 casi clinici diversi ma bilanciati per caratteristiche psicometriche. I medici assegnati al gruppo C riceveranno il testo cartaceo conciso di CE a casa, un intervento definito come minimale. L'intervento, sia esso ECCE o CE, durerà tre mesi. La conoscenza di informazioni evidence based dei medici partecipanti è valutata in diversi momenti. Il confronto dei punteggi ottenuti dai medici assegnati ai diversi interventi consentirà di valutare l'efficacia di ECCE nel modificare la conoscenza EBM e nel favorire la ritenzione della stessa a lungo termine.

Il trial ICEKUBE, ha ottenuto l'approvazione da parte del comitato etico, e il suo protocollo completo è stato pubblicato nel registro internazionale dei trial clinici ISRCTN, con la sigla identificativa ISRCTN27453314. Nel Maggio 2007 è iniziato il reclutamento dei medici volontari che durerà fino al raggiungimento della dimensione campionaria che non dovrebbe protrarsi oltre il mese di Settembre 2007.

Maggiori informazioni in merito alle modalità e alle condizioni di partecipazione, si possono ottenere visitando, sul portale Progetto ECCE, le pagine dedicate alla sperimentazione: <http://aifa.progettoecce.it>. ICEKUBE è uno studio finanziato dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) e condotto dal CCI in collaborazione con l'Editore Zadig e l'Istituto Mario Negri.

Fanno parte di questo gruppo di studio: Michela Cinquini, Anna Compagnoni, Piergiorgio Duca, Lorenzo Moja, Ivan Moschetti, Valeria Sala, Alessandro Liberati, Pietro Dri e Roberto Manfrini.

IL PROGETTO PARTECIPASALUTE

Il progetto PartecipaSalute - Costruire una alleanza strategica tra associazioni di pazienti e cittadini e comunità medico scientifica - è giunto al suo quarto anno di attività, sviluppandosi lungo tre aree di intervento: indagini, iniziative di formazione e divulgazione e attività in collaborazione con associazioni di pazienti.

Si è conclusa nel 2006 l'indagine condotta in collaborazione con la Federazione Italiana Società Medico-Scientifiche (FISM) su opinioni, attitudini e attività delle società rispetto al coinvolgimento dei pazienti e del-

le loro rappresentanze, da cui è emerso che le iniziative congiunte non sono solo episodiche. Purtroppo è altrettanto vero che è difficile trovare traccia di questi progetti (ad esempio sui siti internet delle società medico-scientifiche), dei risultati ottenuti dalle collaborazioni, così come non si può dire che esista attualmente un vero e proprio movimento per favorire queste iniziative. Sembra però crescere la disponibilità a sviluppare progetti comuni, favorendo un terreno di collaborazione richiesto dalle associazioni stesse, che sono sempre più interessate a prendere parte attiva anche nella ricerca clinica, come mostra un'indagine svolta nel 2006 e nel 2007 su quanto la ricerca clinica attuale risponda ai bisogni dei pazienti. I dati sono stati raccolti nell'ambito delle attività dello «Spazio PARITA» - Partecipare alla ricerca insieme alle associazioni - pensato per essere uno "spazio" a cui le associazioni possono rivolgersi per discutere lo sviluppo di un proprio progetto di ricerca indipendente. L'indagine ha mostrato che, stando a quanto affermato dalle associazioni rispondenti, gli studi clinici condotti negli ultimi cinque anni non hanno risposto a quesiti clinici rilevanti per i pazienti, né hanno misurato esiti importanti per il paziente. Sono stati inoltre raccolti suggerimenti per aree o progetti di ricerca.

Per quanto riguarda l'area di informazione e formazione, il sito del progetto pubblica nella rubrica «Cure: utili, inutili, non si sa» le traduzioni rivisitate degli abstract di alcune revisioni sistematiche selezionate dalla redazione, insieme ai relativi *plain language summary* tradotti. E' alle fasi iniziali inoltre una sezione del sito in cui sono disponibili le traduzioni delle press release pubblicate sulla Cochrane library.

Si è conclusa nel Maggio 2007 la seconda edizione del percorso formativo del progetto, rivolto ad associazioni di pazienti e cittadini, a cui hanno partecipato circa 30 persone che hanno compilato prima e dopo il corso un questionario su diversi aspetti della ricerca clinica, per valutare cosa è stato appreso e quanto è stata utile la partecipazione. In seguito a quanto richiesto dai partecipanti alla prima edizione, è stata inoltre scritta e distribuita una dispensa che approfondisce i diversi argomenti trattati durante il percorso formativo. E proprio partendo dal desiderio di continuare a collaborare col progetto espresso da alcuni partecipanti alla prima edizione del corso, è nato nel 2006 il GRAL, gruppo di lavoro composto da rappresentanti di associazioni e membri laici di comitati etici che in particolare ha partecipato a un progetto di revisione di siti internet sul tema del dolore e ha svolto la revisione dei capitoli della dispensa del percorso formativo.

Attraverso lo Spazio PARITA infine sono nate occasioni di collaborazioni tra associazioni di pazienti e società medico scientifiche e si stanno raccogliendo i dati sui bisogni informativi espressi dalle associazioni di pazienti stesse, per valutare la possibilità di sviluppare progetti a partire dalle aree di ricerca indicate. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito del progetto: <http://www.partecipasalute.it>.

MASTER IN "Evidence Based Medicine e Metodologia della Ricerca Sanitaria"

Il master di II livello in "Evidence Based Medicine e Metodologia della Ricerca Sanitaria" (www.ebmaster.it) organizzato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in collaborazione con il Centro Cochrane Italiano, il Centro Interuniversitario Thomas C. Chalmers e il Centro per la Valutazione dell'Efficacia della Assistenza Sanitaria (Ce.V.E.A.S.), è giunto alla sua V edizione.

Il Master si rivolge a professionisti dell'area sanitaria ed ha come obiettivo formativo principale "Rendere i partecipanti autonomi nella ideazione, conduzione e valutazione critica di ricerche clinico-epidemiologiche attraverso la acquisizione di competenze di base per la comprensione dei presupposti metodologici e delle implicazioni etiche e pratiche della EBM".

I principali argomenti oggetto delle otto settimane di insegnamento sono: basi quantitative della ricerca; metodi per la valutazione di efficacia degli interventi sanitari; metodi per il disegno e la interpretazione di studi di diagnosi e di prognosi; metodologia delle revisioni sistematiche di letteratura; metodi per la produzione ed implementazione di linee guida; technology assessment; governo clinico; implementazione e la ricerca qualitativa; economia sanitaria; metodi per l'outcome research e la valutazione della qualità della vita. La Faculty del Master è composta da docenti delle sedi Universitarie di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Milano e Novara e di altre istituzioni quali il Centro Cochrane Italiano e il CeVEAS.

Le lezioni vengono svolte, quando possibile, utilizzando un approccio problem-based con lavoro in piccoli gruppi.

Ad integrazione delle lezioni in aula sono stati organizzati, durante le diverse edizioni del corso, incontri/dibattito su hot topics in ambito sanitario che hanno coinvolto personalità di fama nazionale ed internazionale.

In queste prime 5 edizioni gli iscritti al Master sono stati in totale 70; le professionalità più rappresentate sono state clinici ospedalieri, medici di direzione sanitaria e farmacisti.

LE ATTIVITA' FORMATIVE DEL CENTRO COCHRANE PREVISTE NEL 2007

Workshop di un giorno al Mario Negri, "Evidence for health care decision-making"

Serie di workshop giornalieri per imparare in breve tempo a trovare, interpretare e applicare le migliori evidenze scientifiche. I corsi si tengono presso l'istituto Mario Negri di Milano, sono rivolti alternativamente a specifiche branche specialistiche della medicina o alla medicina generale. Introducono ai concetti di base dell'EBM - per esempio misure di associazione statistica (OR, RR e Number Needed to Treat), validità metodologica degli studi (randomizzazione, cecità, analisi intention to treat) e all'applicazione dei risultati della ricerca ai propri pazienti (beneficio netto, comunicazione efficace delle probabilità di guarigione e del rischio).

L'approccio didattico privilegia fortemente la partecipazione attiva dei discenti, intervallando brevi sessioni plenarie e di discussione a molte esercitazioni e lavori di gruppo dove i discenti vengono seguiti da tutor. Inoltre l'Istituto mette a disposizione un'aula computer con 40 postazioni e connessione wireless. I discenti ricevono un CD-rom con copia del materiale del corso, tra cui gli articoli fondanti dell'EBM le scale di valutazione di RCT e delle revisioni sistematiche, oltre ai manuali The Cochrane Handbook e The Cochrane Opening Material. La classe docente è composta da ricercatori medici e biostatistici del Centro Cochrane Italiano.

Workshop in collaborazione con altri enti

Sempre più spesso le Aziende Ospedaliere, le ASL e le Scuole di Specialità Biomediche con uno spiccato interesse nei confronti della metodologia Evidence Based, hanno la necessità di formare rapidamente i loro professionisti sulla valutazione critica degli studi di letteratura. I ricercatori del CCI, in accordo con la dirigenza medica e infermieristica degli enti locali, sviluppano workshop utili a soddisfare tale esigenza.

Gli obiettivi degli workshop sono diversi: dall'introduzione dei concetti chiave dell'EBM e della statistica applicata alla pratica clinica, a giornate orientate ora alla valutazione critica di singoli studi randomizzati o di revisioni sistematiche, ora alla metodologia di base per sviluppare linee guida e raccomandazioni di pratica clinica.

Esponiamo qui brevemente gli obiettivi di due workshop che sono già stati presentati in numerose sedi e che rispondono a due esigenze molto diverse: apprendere e formare. Il primo (a) è un modulo di base di un giorno intitolato "Le revisioni sistematiche: come utilizzarle nella pratica clinica"; il secondo (b) è un modulo di approfondimento "Revisioni sistematiche: oltre le basi e risorse disponibili". Sono diretti, rispettivamente, a chi voglia imparare ad utilizzare gli strumenti EBM nella propria pratica clinica e a chi, invece, voglia formare i propri studenti o colleghi all'uso di queste metodologie riproponendo loro i contenuti appresi nel primo modulo.

(a) Modulo base: "Le revisioni sistematiche: come utilizzarle nella pratica clinica"

Questo costituisce il prototipo di workshop di alfabetizzazione di un gruppo di professionisti sanitari. E' diretto a gruppi mono o multi-disciplinari e ha per obiettivo quello di migliorare l'efficienza nel ritrovamento in letteratura delle revisioni sistematiche e meta-analisi, in particolare attraverso l'uso della Cochrane Library, e di una loro lettura critica (in particolare della componente quantitativa o meta-analisi).

Il workshop è per metà costituito da moduli frontali e per metà da lavori a piccoli gruppi. Questo workshop prevede un massimo di 20 partecipanti e che questi abbiano accesso per circa due ore ad un minimo di 8 computer.

(b) Modulo di approfondimento: "Revisioni sistematiche: oltre le basi e risorse disponibili"

Questo workshop, punta a fornire competenze base e spunti per introdurre l'EBM nei programmi di formazione delle Università e delle aziende sanitarie. E' quindi particolarmente indicato per formatori, responsabili dei team di lavoro multidisciplinari, documentalisti, docenti e tutor. Il programma riprende ed approfondisce i contenuti del workshop di alfabetizzazione illustrandone i messaggi principali, e valutando quali moduli possono essere sostituiti a seconda dei partecipanti al workshop; inoltre tutto il materiale didattico viene illustrato e spiegato dettagliatamente. Nella seconda parte della giornata vengono affrontate la Cochrane Library e alcune revisioni per migliorare le capacità dei singoli discenti nel reperirle, interpretarle e presentarne i contenuti a terzi efficacemente. Questo workshop prevede un massimo di 8 partecipanti.

I corsi sono tenuti da docenti con qualifiche di medico e/o di ricercatore presso l'Istituto Mario Negri, con esperienza sia nella conduzione di revisioni sistematiche sia nell'insegnamento post-laurea. Il CCI è disponibile a adattare i contenuti delle giornate alle esigenze delle singole aziende.

Training individuale per i nuovi revisori

Training intensivo ed individuale, diretto a tutti i nuovi revisori italiani, finalizzato a chiarire gli aspetti pratici e teorici dello sviluppo di una revisione sistematica. Nel corso di una giornata, presso il Dipartimento di Epidemiologia della ASL RME di Roma o presso la sede del Centro Cochrane Italiano. Il corso non è adatto a principianti; per accedervi sono necessarie alcune conoscenze propedeutiche quali:

- la conoscenza delle principali banche dati di ricerca bibliografica (Pubmed, Embase, Cochrane Library, ecc.);
- la conoscenza della lingua inglese;
- la conoscenza dei principali aspetti metodologici nella interpretazione qualitativa degli studi clinici (con particolare riferimento ai disegni di studio randomizzati).

I partecipanti dovranno inoltre essere in grado di leggere e interpretare criticamente una revisione sistematica compreso il grafico della meta-analisi.

I nuovi revisori impareranno a:

- strutturare un protocollo ed includervi tutte le informazioni necessarie;
- usare RevMan;
- estrarre i dati dagli studi;
- estrarre i dati relativi alla valutazione della qualità metodologica;

I discenti saranno seguiti personalmente da un tutor qualificato, che si renderà disponibile per risolvere - via mail o tramite incontri aggiuntivi - gli eventuali problemi incontrati nella realizzazione della revisione.

Tutor:

- Ivan Moschetti, Lorenzo Moja, Elena Parmelli (*presso il Centro Cochrane Italiano, Istituto Mario Negri*);
- Laura Amato (*presso il Dipartimento di Epidemiologia della ASL RME di Roma*);
- Silvia Minozzi (*presso il Centro Cochrane Italiano o il Dipartimento di Epidemiologia della ASL RME di Roma*).

Principali iniziative CCI realizzate nel 2006

Maggio 2006 Giugno 2007 Modena	IV Edizione del Master in "Evidence based medicine e metodologia della ricerca sanitaria"
10-11 Aprile Firenze	Workshop "La revisione sistematica Cochrane, una metodologia di ricerca per sintetizzare le prove di efficacia in ambito sanitario. Un possibile spunto per la costruzione di un modello di workshop evidence based"
28 Aprile Milano	I Focus group: la fase pilota del progetto InFAD
28-29 Aprile Copenhagen (Danimarca)	Meeting Centri Cochrane e Gruppi di Revisione Europei "Cochrane Continental European Entities"
Aprile-Maggio Milano	Corso "Evidence-based medicine per bibliotecari-documentalisti biomedici"
14-16 Maggio Milano	III Workshop "Le revisioni sistematiche di accuratezza diagnostica" Corso avanzato I sessione (per revisori esperti)
30 Maggio Taranto	II Focus group: la fase pilota del progetto InFAD
12-14 Giugno Milano	III Workshop "Le revisioni sistematiche di accuratezza diagnostica" II sessione (per revisori junior)
23-26 Ottobre Dublino (Irlanda)	XIV Cochrane Colloquium
28 Novembre Roma	XI Riunione annuale del Network Cochrane Italiano "Aree di incertezza in medicina: come identificare e promuovere la ricerca necessaria"

Calendario delle iniziative CCI per il 2007

Marzo 2007 Marzo 2008 Modena	V Edizione del Master in "Evidence based medicine e metodologia della ricerca sanitaria"
13-14 Giugno Oslo	Meeting dei Centri Cochrane e dei Gruppi di Revisione Europei "Cochrane Continental European Entities"
28 Settembre Milano	Workshop "Evidence for health care decision-making ", focus in cardiologia
5 Ottobre Milano	Workshop "Evidence for health care decision-making ", focus in oculistica
12 Ottobre Milano	Workshop "Evidence for health care decision-making ", focus in gastroenterologia
23-26 Ottobre Sao Paulo (Brasile)	XV Cochrane Colloquium
23 Novembre (½ giornata) 26 Novembre (½ giornata) Milano	Workshop "Evidence for health care decision-making ", focus in medicina generale
12-16 Novembre Modena	V settimana del Master in "Evidence based medicine e metodologia della ricerca sanitaria" dedicata alle revisioni sistematiche
29-30 Novembre Milano	XII Riunione annuale "La trasparenza nella produzione e disseminazione delle informazioni scientifiche"

Pubblicazioni del Centro Cochrane Italiano

LIBRI

- Liberati A, Moja LP, Moschetti I. Evidence-based medicine: its contribution in the way we search, appraise and apply scientific information to patient care. In: Candelise L, Hughes R, Liberati A, Uitdehaag BMJ, Warlow C, editors. Evidence-based neurology. Management of neurological disorders, 2007;3-11.
- Liberati A. Etica della sperimentazione clinica: le responsabilità nei confronti del paziente, del sistema sanitario, della scienza. IN: Deontologia medica: le sfide emergenti, a cura di PM Mannucci, 2006.
- Clinical Evidence edizione italiana, IV edizione. 2006 Zadig, Milano.

DIVULGATIVE E SCIENTIFICHE

- Moja L, Moschetti I, Liberati A, Manfrini R, Deligant C, et al. Using Clinical Evidence in a national continuing medical education program in Italy. PLoS Med 2007;4(5):e113.
- Moja L, Moschetti I, Liberati A, Gensini GF, Gusinu R. Systematic reviews highlight the complex balance between good and harm from screening studies. Internal and Emergency Medicine 2007; 2(1):57-59.
- Mosconi P, Colombo C, Satolli R, Liberati A. PartecipaSalute, an Italian project to involve lay people, patients' associations and scientific-medical representatives in the health debate. Health Expect. 2007;10(2):194-204.
- Moja L, Moschetti I, Liberati A, Gensini GF. Renaissance of a res publica clinical research: global access to trial registers. Internal and Emergency Medicine 2006; 1(4):310-311.
- Liberati A, Moja L, Moschetti I, Gensini GF, Gusinu R. Human albumin solution for resuscitation and volume expansion in critically ill patients. Internal and Emergency Medicine 2006; 1(3):243-245.
- Liberati A, Moja L, Moschetti I. Quali prove di efficacia per quali decisioni? Neurological Science 2006;27:S1-S5.
- Liberati A, Moja LP, Moschetti I. Le mète per un'ecologia della ricerca clinica. Recenti Progressi in Medicina 2006;97(11):604-610.
- Deligant C, Dri P, Liberati A, Manfrini R, Moschetti I, Moja L, Satolli R. Il Progetto ECCE: i risultati di un modello di formazione a distanza orientato sul caso clinico. Bollettino d'Informazione sui Farmaci 2006;1(XIII):10-18.
- Liberati A. La ricerca e l'innovazione clinica ed organizzativa nel Servizio Sanitario Nazionale. Tendenze Nuove 2006;2:175-186

- Liberati A. How to assess the methodological quality of systematic reviews of diagnostic trials. Z Arztl Fortbild Qualitatssich. 2006;100(7):514-8.
- Liberati A, D'Amico R, Pifferi S, Torri V, Brazzi L, Gensini GF, Gusinu R. Antibiotic prophylaxis to prevent nosocomial infections in patients in intensive care units: evidence that struggle to convince practising clinicians. Intern Emerg Med. 2006;1(2):160-2. Review.
- Liberati A, Gensini GF, Gusinu R. The systematic review of organised stroke care: a model for an unbiased assessment of trials on the effects of service organisation. Intern Emerg Med. 2006;1(1):76-7.
- Taricco M, Liberati A. Rehabilitation of traumatic brain injury. Current guidelines and beyond. Eura Medico-physics 2006; 42(1):69-71.
- Vigna-Taglianti F, Vineis P, Liberati A, Faggiano F. Quality of systematic reviews used in guidelines for oncology practice. Annals of Oncology 2006;17(4):691-701.

SOTTOMESSI PER LA PUBBLICAZIONE

- Moja L., Moschetti I., Nurbhai M., Compagnoni A., Liberati A., Grimshaw J., Chan A.W., Dickersin K., Krleza-Jeric K., Moher D., Rennie D., Sim I., Volmink J. To what extent do clinical trial registers comply with the WHO minimum dataset? A cross sectional evaluation. Plos Medicine (submitted for publication)

Gruppi che collaborano con il Centro Cochrane Italiano

Segue una breve descrizione delle attività dei gruppi che collaborano stabilmente con il Centro Cochrane Italiano (vedi Annual Report passati per una descrizione più dettagliata) e una più ampia presentazione di quelli, come i gruppi GLOBE e NACO, che hanno avviato nell'ultimo anno la loro collaborazione:

a) Gruppi collaborativi già attivi nel precedente triennio

Agenzia Zadig di Milano

Oltre alla collaborazione realizzata negli anni precedenti per lo sviluppo di differenti iniziative editoriali nel corso del 2006 Zadig ha contribuito alle attività del CCI garantendo: a) la realizzazione del progetto editoriale e il coordinamento della quarta edizione italiana del volume Clinical Evidence; b) la ideazione e creazione del progetto ECCE; c) il supporto alle attività di divulgazione e disseminazione del CCI; d) la implementazione del braccio sperimentale del trial ICEKUBE sulla piattaforma ECCE.

Il Centro per la Valutazione della Efficacia della Assistenza Sanitaria (Ce.V.E.A.S.) di Modena

Ha contribuito alle attività del CCI attraverso: a) la partecipazione del Dr. Nicola Magrini al Consiglio Direttivo di AREAS-CCI; b) la partecipazione della Dr.ssa Chiara Bassi ad alcune attività di formazione del CCI; c) il contributo alle attività di formazione con particolare riferimento alla realizzazione della quarta edizione del Master in "Evidence-based Medicine e metodologia della ricerca sanitaria" tenuto presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Il gruppo di lavoro "Revisioni sistematiche in campo diagnostico" coordinato da A. Colli, R. D'Amico, P.G. Duca e G. Filippini

Ha contribuito alle attività del CCI attraverso: a) la partecipazione alle attività di formazione realizzate dal CCI; b) l'organizzazione di eventi formativi nel settore della metodologia delle revisioni sistematiche in campo diagnostico con particolare riferimento al workshop avanzato su "Le revisioni sistematiche di accuratezza diagnostica" organizzato presso l'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano e l'ideazione e la realizzazione di workshop nell'ambito del XIV Cochrane Colloquium di Dublino.

b) Gruppi collaborativi attivi dal 2006

Gruppo Napoli Cochrane (NACO)

Le attività del NACO si sono sviluppate, negli ultimi due anni, secondo tre direzioni:

- a) formazione in EBM
- b) produzione di revisioni sistematiche Cochrane

c) promozione dell'approccio EBM in Medicina Generale

a) In continuità con gli anni passati i componenti del NACO hanno stimolato attività formative negli ambiti professionali nei quali sono impegnati:

- Inserimento della cultura EBM nei curriculum universitari sia per la laurea in Medicina sia per quelle in varie professioni sanitarie (Infermieristica, Nutrizione Umana), sia in alcuni corsi di Specializzazione, come quello di Medicina Interna dell'Università Federico II di Napoli per iniziativa di Salvatore Panico.

- Adesione ad iniziative formative per Aziende Sanitarie e Ospedaliere o per gruppi professionali.

- Organizzazione, ad opera di Salvatore Panico e Bruno Amato, di una specifica iniziativa formativa sulle revisioni sistematiche tenutasi ad Ischia il 16 e il 17 Aprile 2007, con la partecipazione di docenti associati al gruppo Cochrane Italiano. Accolti con grande interesse da una cinquantina di discenti di varia estrazione professionale (medici, infermieri, fisioterapisti, statistici, amministratori) in gran parte provenienti dall'area meridionale del Paese, i docenti, alternando lezioni frontali ad attività di gruppo, hanno stimolato i partecipanti a ragionare in termini di EBM riguardo problematiche terapeutiche e diagnostiche. La soddisfazione dei docenti e dei discenti per questa iniziativa ha prodotto lo stimolo ad un nuovo sforzo organizzativo che preveda nel corso dei prossimi mesi nuove esperienze formative.

b) Un gruppo coordinato da Bruno Amato sta producendo una revisione Cochrane dal titolo "Shouldice technique versus other techniques for inguinal hernia repair", il cui protocollo è già stato pubblicato nella Cochrane Library (2006, Issue 2). Tale revisione sistematica si impegna a trovare una risposta evidence-based ad un quesito di alta rilevanza clinica ed economica: quale sia la migliore tecnica chirurgica in termini di recidiva, complicanze a breve e lungo termine e costi sanitari nel trattamento dell'ernia inguinale. Il gruppo prevede che tale revisione sarà portata a termine entro l'autunno 2007.

c) Un gruppo di professionisti della salute aderenti al NACO, ha dato vita ad una "Officina dell'appropriatezza" che sta operando attraverso una rete di scambio di informazioni su specifici quesiti sorti dalla pratica professionale quotidiana. Il gruppo di coordinamento di questa attività è composto da Ciro Brancati, Patrizia Iaccarino, Tullio Ferrante, Sergio Guglielmi, Francesco Montanino (medici di Medicina Generale), Valeria di Martino ed Ermelinda Utech (fisioterapisti della riabilitazione), Amelia Filippelli (farmacologa universitaria esperta di farmacovigilanza), oltre che da Salvatore Panico ed Amalia Mattiello del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università Federico II di Napoli.

GLOBE

Il gruppo di lavoro GLOBE si propone lo studio e la diffusione delle metodologie della EBM e la loro applicazione nella patologia dell'apparato locomotore.

Il Gruppo di Lavoro Ortopedia Basata sulle Prove di Efficacia (GLOBE), è nato nel 1995 dall'iniziativa di tre ortopedici, Roberto Padua, Emilio Romanini e Gustavo Zanoli, con l'intento di richiamare l'attenzione della comunità ortopedica italiana sulle più recenti innovazioni metodologiche nella ricerca e pratica clinica nel panorama della medicina basata sulle prove di efficacia.

Ritenendo centrale sin dagli inizi il ruolo delle metodiche di valutazione dei risultati (*Outcomes Research*) per consentire una pratica clinica basata su prove di efficacia che siano anche rilevanti per le persone che si sottopongono alle cure (*centralità del paziente*), nei primi anni di vita l'attività del GLOBE si è concentrata su progetti di ricerca clinica e metodologica nel campo dell'*Outcomes Research*, realizzando la traduzione e l'adattamento culturale di sistemi di misura della qualità di vita in lingua italiana e coordinando trial clinici multicentrici. Molti di questi strumenti di misura, selezionati tra gli standard più diffusi in letteratura, sono oggi a disposizione di medici e ricercatori italiani che si occupano di patologie muscolo-scheletriche. Di pari passo ha condotto una capillare attività divulgativa, sia a livello editoriale (articoli scientifici e una monografia per la casa editrice Guerini), sia attraverso la partecipazione a congressi (SIOT, SOTIC e OTODI, SIMCP, GIS, SICG).

Nel 1998, in occasione del congresso nazionale di Genova, è giunto il riconoscimento ufficiale da parte della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (SIOT). Da allora l'attività del gruppo si è ampliata, distribuendosi sia nell'attività di consulenza rivolta ai soci sia nella collaborazione con ricercatori di altre discipli-

ne e nazionalità. La SIOT è stata la prima società ortopedica nazionale a dotarsi di un tale gruppo di lavoro, l'AAOS e altre società europee hanno cominciato a pensarci dopo il 2000, anno in cui nasce la sezione EBM del Journal of Bone and Joint Surgery, edizione americana.

Nel 2001 il GLOBE ha promosso l'e_Musk, un'iniziativa internazionale e multidisciplinare con l'obiettivo di promuovere un approccio alla terapia e alla prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche che fosse sia evidence-based sia centrato sul paziente. Simile per intenti ai Network della Cochrane, ma aperto anche ai contributi di associazioni fuori dalla galassia Cochrane, ha avuto una grossa spinta iniziale e un gran numero di apprezzamenti, ma dopo una serie di difficoltà logistiche è attualmente in attesa di rilancio.

Negli ultimi anni il legame con la Cochrane Collaboration si è fatto più stabile, con l'ingresso di Gustavo Zanoli, già revisore per il back review group e del muscolo-skeletal injuries group, come editor chirurgico per tutte le revisioni ortopediche del Cochrane Muscolo-Skeletal review Group e attraverso la partecipazione ad attività di ricerca comuni in collaborazione con istituzioni regionali e nazionali.

Il GLOBE si pone oggi in Italia come punto di riferimento metodologico per ricercatori, istituzioni e società interessati alla ricerca e alla pratica clinica nelle patologie muscolo-scheletriche, e come ponte verso le esperienze internazionali.

L'associazione è aperta a tutti coloro che vogliono aderire, richiedere informazioni o collaborare con il comitato scientifico. In particolare, c'è molto spazio per revisioni sistematiche Cochrane di tipo chirurgico e non in ambito muscoloscheletrico, dove i ricercatori italiani potrebbero avvalersi di questa nostra "primogenitura".

Nel 2006 il Centro Cochrane Italiano e i Gruppi di Revisione/Field hanno ricevuto finanziamenti, supporto istituzionale, logistico e di personale, da parte dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, dall'Azienda IRCCS Policlinico di Milano, dal Dipartimento di Epidemiologia ASL Roma E, dall'Istituto Neurologico Besta e dall'Agenzia Italiana per il Farmaco (AIFA).

Il Centro Cochrane ringrazia tutti gli Enti, Istituzioni e Organizzazioni che hanno reso possibile la sua attività. Ringrazia in modo particolare l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri che ne ha sostenuto le attività scientifiche attraverso supporto logistico e di personale. Inoltre ringrazia la ASL Roma E che ha sostenute le attività del Gruppo Cochrane "Drugs and Alcohol", l'Istituto neurologico Carlo Besta per il supporto al Gruppo "Sclerosi Multipla", l'Azienda IRCCS Policlinico di Milano per il lavoro della Sezione Neurologica e del Cochrane Neurological Network e la ASL 20 di Alessandria per il supporto al Gruppo Cochrane "Vaccines Field" e L'Istituto Superiore di Sanità per aver ospitato la XI Riunione Annuale del Network Cochrane Italiano.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUI CENTRI COCHRANE INTERNAZIONALI POSSONO ESSERE RICHIESTE AI SEGUENTI INDIRIZZI:

Australasian Cochrane Centre

Ms Jane Predl
Australasian Cochrane Centre
Monash Institute of Health Services Research
43-51 Kanooka Grove
CLAYTON VIC 3168
Australia
Phone: +61 3 9594 7530
Fax: +61 3 9594 7554
Email: cochrane@med.monash.edu.au
Web: <http://www.cochrane.org.au>

Brazilian Cochrane Centre

Dr Álvaro N Atallah
Universidade Federal de São Paulo
Rua Pedro de Toledo 598
São Paulo SP 04039-001
Brazil
Phone: +55 11 5575 2970
Fax: +55 11 5579 0469
Email: cochrane.dmed@epm.br
Web: <http://www.centrocohranedobrasil.org>

Canadian Cochrane Centre

Lisa McGovern
Institute of Population Health
University of Ottawa
1 Stewart Street (227)
Ottawa Ontario K1N 6N5
Canada
Phone: +1 613 562 5800 ext: 2954
Fax: +1 613 562 5659
Email: cochrane@uottawa.ca
Web: <http://www.ccn.cochrane.org>

Chinese Cochrane Centre

Mrs Mingming Zhang
Chinese Cochrane Center
West China Hospital
Sichuan University
Guoxue Xiang 37#
Chengdu Sichuan 610041
China
Phone: +86 28 8542 2079
Fax: +86 28 8542 2253
Email: cochrane@mail.sc.cninfo.net
Web: <http://www.ebm.org.cn>

Dutch Cochrane Centre

Mrs Hanni Spitteler
Dutch Cochrane Centre
Academic Medical Center
Room J1B - 108
P.O. Box 22700
AMSTERDAM 1100 DE
Netherlands
Phone: +31 20 5665602
Fax: +31 20 6912683
Email: cochrane@amc.uva.nl
Web: <http://www.cochrane.nl>

German Cochrane Centre

Dr Gerd Antes
Abt. Medizinische Biometrie & Statistik
Deutsches Cochrane Zentrum
Universitätsklinikum Freiburg
Stefan-Meier-Str. 26
Freiburg 79104
Germany
Phone: +49 761 203 6715
Fax: +49 761 203 6712
Email: antes@cochrane.de
Web: <http://www.cochrane.de>

Iberoamerican Cochrane Centre

Jordi Pardo
Centro Cochrane Iberoamericano
Hospital de la Santa Creu i Sant Pau
Edifici Casa de Convalescencia
Sant Antoni M Claret 171
Barcelona 08041
Spain
Phone: +34 93 291 95 27
Fax: +34 93 291 95 25
Email: cochrane@cochrane.es
Web: <http://www.cochrane.es>

Italian Cochrane Centre

Prof Alessandro Liberati
Italian Cochrane Centre
Istituto Mario Negri
Via La Masa, 19
Milano 20156<-
Italy
Phone: +39 02 39014 ext: 327
Fax: +39 02 3559048
Email: alesslib@tin.it
Web: <http://www.cochrane.it>

Nordic Cochrane Centre

Ms Jannie Hedegaard
Rigshospitalet, Dept. 3343
Blegdamsvej 9
Copenhagen Ø 2100
Denmark
Phone: +45 3545 7112
Fax: +45 3545 7007
Email: general@cochrane.dk
Web: <http://www.cochrane.dk>

South African Cochrane Centre

Mrs Joy Oliver
South African Medical Research Council
South African Cochrane Centre
P.O. Box 19070
Tygerberg 7505
South Africa
Phone: +27 21 938 0834
Fax: +27 21 938 0836
Email: joy.oliver@mrc.ac.za
Web: <http://www.mrc.ac.za/cochrane/cochrane.htm>

UK Cochrane Centre

Mrs Caroline Rouse
The UK Cochrane Centre
NHS R&D Programme
Summertown Pavilion, Middle Way
Oxford Oxfordshire OX2 7LG
UK
Phone: +44 1865 516300
Fax: +44 1865 516311
Email: crouse@cochrane.co.uk
Web: <http://www.cochrane.co.uk>

US Cochrane Center

Dr Kay Dickersin, PhD
Center for Clinical Trials
Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health
615 N. Wolfe Street
Mail RM W5010
Baltimore Maryland 21205
USA
Phone: +1 410 502 4640
Fax: +1 410 502 4621
Email: uscc@jhsp.h.edu
Web: <http://www.cochrane.us>

Per informazioni sulla Cochrane Collaboration consultare il sito www.cochrane.org

GRUPPI COCHRANE CON BASE EDITORIALE IN ITALIA

COCHRANE DRUGS & ALCOHOL

Dipartimento di Epidemiologia
ASL RME
Via di Santa Costanza, 53 - 00198 ROMA
Tel. +39 06 8306 0483
Fax +39 06 8306 0463
E-mail: davoli@asplazio.it
Coordinating Editor: MARINA DAVOLI

COCHRANE NEUROLOGICAL NETWORK

Osservatorio Epidemiologico
c/o Agenzia SEDES - Regione Umbria
Via M. Angeloni, 61 - 06124 PERUGIA
Tel. +39 075 5026 147
Fax +39 075 5058 796
E-mail: cochrane.neuronet@sedes.it
Coordinatore: TERESA CANTISANI

COCHRANE MULTIPLE SCLEROSIS

Servizio di Neuroepidemiologia
Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta
Via Celoria, 11 - 20133 MILANO
Tel. +39 02 2394 2201
Fax +39 02 7063 8217
E-mail: gfilippini@istituto-besta.it
Coordinating Editor: GRAZIELLA FILIPPINI

COCHRANE VACCINES FIELD

Servizio Sovrazonale di Epidemiologia
Azienda Sanitaria Locale 20
Via Venezia, 6 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. +39 0131 307 841
Fax +39 0131 307 847
E-mail: vaccinefield@asl20.piemonte.it
Coordinatore: VITTORIO DEMICHELI